Anno VI. - N. 1970 — Trieste, Mercoledì 1.° Giugno 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1970

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

Nuovi arresti in Russia. CRACOVIA 31. Annunziano da Pietroburgo che furono praticati nuovi arresti di ufficiali ed alunni militari.

Il principe ereditario di Germania. BERLINO 31. Circolano di nuovo voci allarmanti sulla salute del principe ereditario.

Il movimento operaio nel Belgio. BRUSSELLES 31. L' *Etoile Belge* ha per dispaccio da Charleroi che quegli operai hanno deciso di persistere nello sciopero. I direttori di lavoro tenteranno oggi o domani il colpo decisivo.

I danni del ciclone. LONDRA 31. Il ciclone che, come vi ho telegrafato ieri, s'è scatenato sul porto di Calcutta, ha causato tra altro la perdita d'un piroscafo con 750 persone a bordo.

Roma intangibile. ROMA 31. A proposito dell'ultimo articolo dell' *Osservatore Romano* (vedi *Piccolo* di iersera) tutti i giornali dichiarano che ogni idea di conciliazione col Papato è impossibile, dappoichè Leone XIII non rinuncia alla sovranità temporale. Molti ricordano le recenti parole di Umberto: *Roma intangibile.*

Ancora vittime. PARIGI 31. Dalle macerie dell' *Opéra Comique* sono stati estratti altri due cadaveri. Molti altri si giudica purtroppo che verranno trovati in seguito. L'aspetto che presenta ora la sala sfondata e vuota è spaventoso.

Il defraudo alla Posta di Vienna. VIENNA 31. La direzione delle Poste promette 1000 fiorini di mancia a chi fa arrestare Zalewski, e il 10 p. c. a chi fa ricuperare parte della somma. Non è escluso che Zalewski sia nascosto a Vienna, quantunque avesse 48 ore di tempo per la fuga.

L'indipendenza della Boemia. PRAGA 31. Al congresso dei giovani Czechi, che festeggiarono entusiasticamente il loro deputato Edoardo Gregr gridando la croce addosso al Rieger, pronunciarono due lunghi discorsi il Gregr e il presidente del Club, Tuma, affermando il principio dell'indipendenza della Boemia. Il Tuma, chiudendo il congresso, conchiuse: I czechi e 26 milioni di slavi dell' Austria non lasceranno ergersi al cielo gli alberi tedeschi; che se questi tendessero a salirvi il fulmine slavo giungerà bene a frantumarli.

(Servizio del Corr. Bureau)

Parlamento austriaco. VIENNA 31. *Camera dei Signori.* Furono approvati: in seconda e terza lettura il bilancio preventivo dello Stato e la legge finanziaria 1887; la legge di ulteriore sospensione delle assise di Cattaro; il resoconto 1881; i trattati con la Grecia, il Belgio e la Danimarca; la legge sulle ferrovie locali e quella riguardante la ferrovia ungaro-galiziana in seconda e terza lettura. Furono prese a notizia le riferte sulle petizioni. Quindi il presidente dei ministri Taaffe incaricato dall' imperatore dichiarò prorogato il Consiglio dell' Impero.

Notizie telegrafiche.

Materie esplodenti. GRAZ 31. Nella miniera di Hrastnigg i ladri dal magazzino delle materie esplodenti asportarono una rilevante quantità di dinamite. E' questo il quinto furto di tal genere che avvenne in Stiria.

L'abbadessa di Jouarre a Palermo. PALERMO 31. La Duse diede due soli atti dell' *Abbadessa di Jouarre.* Ebbe esito freddissimo.

Assassinio misterioso. PRESBURGO 31. Stanotte fu trovato sulla via ammazzato e spogliato un prestinaio che s' era recato a Presburgo a fare una visita portando seco un importo rilevante. Il cadavere era completamente nudo. Sono sospetti di questa grassazione un cacciatore ed un giardiniere che furono ultimamente veduti in sua compagnia. Ambidue sono latitanti.

Billroth. VIENNA 31. La convalescenza del professore Billroth fa progressi. Le forze ritornano. Quanto prima Billroth si recherà a fare una cura in qualche stabilimento balneare.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 4.20 tram. 7.35 Oggi: S. Graziano — Domani: S. Erasmo — Termometro C. ore 7 ant. 16.2, 2 pom. 20.5. Altezza bar. 763.0

Consiglio di città. Iersera all' ora consueta i consiglieri di città si adunarono in numero di 37 alla XIII seduta publica sotto la presidenza dell' on. I vicepresidente M. Luzzatto.

Per la sicurezza nei teatri.

Letto ed approvato il verbale della antecedente tornata, l' on. Vierthaler riferendosi alla recente catastrofe dell' *Opèra Comique* e alle mancate misure di precauzione in quel teatro, avanza la proposta che si deliberi che tutti gl' impresari dei nostri teatri siano obligati a collocare durante tutta la rappresentazione un uomo ad ogni singola uscita di salvezza, affinchè al primo manifestarsi del pericolo il publico trovando prontamente aperte le porte-uscite possa mettersi in salvo.

Posta la questione d' urgenza, l' on. Pitteri dice che se, essendo attualmente chiusi tutti i nostri teatri, la proposta Vierthaler non presenta i caratteri dell' urgenza, cionnonostante non è meno necessario il proposto provedimento. Anzi sarebbero indispensabili altre misure di sicurezza, ancora più efficaci. Egli propone quindi che l' oggetto venga demandato alla spettab. Delegazione municipale.

La proposta Pitteri è adottata.

Per Eugenio Richetti.

L' on. M. Luzzatto fece una breve e calda commemorazione dell' or defunto on. Eugenio Richetti, enumerandone le belle doti di uomo, cittadino e consigliere e invitando il Consiglio ad esprimere il suo cordoglio per la dipartita del compianto collega.

Il Consiglio assorge e prende a notizia i ringraziamenti pervenuti da parte della famiglia del defunto.

Regolazione della città.

Nell' antecedente seduta l' on. Boccardi aveva espresso il desiderio e in seguito annunziato una formale proposta di elaborazione d' un piano generale di regolazione della città.

Iersera il proponente svolse brevemente di nuovo gli argomenti fatti già valere nell'altra tornata e abbandonando la sua primiera idea di proporre la nomina d'una commissione speciale incaricata di elaborare quel piano e sottoporlo all'approvazione del Consiglio, propose che l' oggetto fosse demandato alla Delegazione municipale per riferta e proposte.

La proposta Boccardi fu accolta ad unanimità.

Ancora per la scuola professionale.

Iersera fu data comunicazione al Consiglio degli ultimi rescritti ministeriali riguardanti la nuova scuola professionale di Stato. In essi è partecipata al Magistrato civico la nomina del dirigente e ne è dato un cenno biografico.

Oltre a ciò il ministero dell'istruzione vi esprime parecchi desideri in rapporto all'adattamento esterno ed interno dell' edifizio N. T. 1060 destinato ad accogliere la nuova scuola e dà alcune disposizioni sul passaggio del materiale d' insegnamento dalla scuola triestina di disegno al nuovo istituto, riservandosi a decidere più tardi sull' impiego di alcuni degli attuali docenti alla scuola triestina stessa.

Il Consiglio adottò le proposte delegatizie, in base alle quali la Delegazione municipale è autorizzata ad approvare la spesa di f. 46000 compreso il contributo della Camera di Commercio per l' esecuzione dei lavori di adattamento colle varianti desiderate dal ministero e si prende a notizia adesiva le rimanenti comunicazioni.

Scuola di Barcola.

La Delegazione municipale incaricata di studiare l'oggetto dell'edifizio scolastico a Barcola, presentava ieri al Consiglio le proposte già note, aggiungendovi la domanda di f. 500 per la decorazione della facciata.

Aperta la discussione generale, l' on. Geiringer si dichiarò contrario alla coabitazione dei docenti nell' edificio scolastico, principalmente per viste d'igiene, e propose che il piano venga nuovamente elaborato con eliminazione dei quartieri per i maestri.

Le proposte delegatizie furono appoggiate dagli on. Vierthaler e Ianovitz e la proposta Geiringer, messa a voti, rimase in minoranza.

Alla discussione articolata, l'on. Geiringer trova che l'offerente sig. ingegnere dott. Cambiagio non pone condizioni che presentino speciale vantaggio e propone sia acquistato il fondo e la costruzione dell' edificio sia messa a publica asta e affidata al miglior offerente, pagando all' ing. Cambiagio le competenze per l' elaborazione del piano.

All'osservazione dell'on. Relatore essere impossibile ormai un tale procedimento, essendo quella dell'ing. Cambiagio un' offerta complessa, l' on. Geiringer propone si riprendano da capo le trattative.

Vi si oppone l'on. Raff. Luzzatto e, caduta anche questa proposta Geiringer, vengono adottate sens' altro le proposte delegatizie.

Per la Scuola triestina di disegno e professionale.

La Giunta direttrice di questo istituto si rivolgeva al Consiglio chiedendo le venisse accordato un ulteriore contributo di f. 750 per sostenere le spese fino alla cessazione della scuola.

La Delegazione trovò equa la domanda e fece analoga proposta al Consiglio, il quale adottava di accordare il chiesto contributo.

All' on. Vierthaler che proponeva venisse incaricata la Commissione scolastica di studiare un modo di rimunerare i docenti di quella Scuola che probabilmente perderanno l'impiego coll'attivazione della nuova scuola professionale, risponde l' on. M. Luzzatto che quei docenti non appartengono al gremio degl'impiegati comunali e che del resto, come apparisce dai rescritti ministeriali, per alcuni d'essi il ministero si riserva a più tardi una decisione.

La proposta Vierthaler cade.

Conto consuntivo.

Fu approvato il conto consuntivo pro 1885 dell'amministrazione civica.

Seduta riservata.

Finita la seduta publica, il Consiglio si trattenne in seduta segreta e prese i seguenti deliberati:

È presa notizia della sospensione dall'ufficio di un impiegato civico.

È accettata la dimissione dal servizio del commissario dei mercati Ugo Gabrielli — assegnatagli la tacitazione finale.

È assegnata provigione giornaliera al famiglio del civico ospedale, Giuseppe Pajaro.

È accordata la stabilità alla levatrice per le povere, Antonia Tomich.

È accordata tacitazione finale alla vedova della guardia municipale Felice Rizzotto.

Alla vedova del cursore A. Visintin è accordato, in via di grazia, il percepimento del trimestre mortuario e la pensione annua di f. 200 per la durata della vedovanza.

Governo e Lloyd. Le trattative tra il governo e il Lloyd per la rinnovazione del contratto saranno riprese. Il presidente del Lloyd, barone Morpurgo, si recherà a Vienna allo scopo. E si verrà certamente a un risultato perchè il Governo austriaco difficilmente potrà fare senza il Lloyd, nè gli può convenire di abbandonare questa importante istituzione.

Il solito pesce-cane. Il Magistrato porta a conoscenza del publico ed in ispecie dei bagnanti, che ieri fu veduto nel mare, a brevissima distanza dalla punta del molo di S.ta Teresa, un grande pesce-cane che si dirigeva verso questo porto.

Elargizioni. La signora Emilia Richetti, ad onorare la memoria del defunto di lei consorte sig. Eugenio cav. Richetti, ha rimesso: f. 200 a disposizione del sig. Podestà a scopo di beneficenza e f. 100 ai Capi della Comunità israelitica, pure a scopo di beneficenza.

Economi forestali. Quei candidati i quali nel corso dell'anno corr. intendono subire l'esame di stato per economi forestali oppure per il personale ausiliario della tutela forestale e tecnica possono produrre le loro istanze fino al 30 giugno a. c. presso la locale i. r. Luogotenenza.

Nuova stazione telegrafica. A San Pietro in Carniola verrà domani aperta una stazione telegrafica, combinata colla Posta, con servizio limitato.

Gite e gitanti. Di questi giorni, in occasione delle feste di Pentecoste, Trieste, notoriamente, è piena di forestieri, buona parte dei quali, forse - quei tedeschi dal viso paffuto e dal pelo biondo - non hanno veduto mai mare. Perciò anche ieri, quantunque dì non festivo, ci furono delle gite di piacere; il piroscafo *Stambul* del Lloyd a.-u. partì ad un'ora pom. per Miramar e Duino, recando a bordo 150 persone, e alle 3 e mezzo partirono 60 per Miramar.

— Iermattina alle 9 il *Cattaro*, proveniente da Venezia, sbarcò 82 passeggeri; col medesimo piroscafo alla stessa volta 77 persone.

Lo „Spartaco-“ Rileviamo che lo *Spartaco* del maestro Sinico, che da noi lo scorso autunno al Politeama ottenne lietissime sorti, verrà eseguito al teatro Dal Verme di Milano nel prossimo agosto. L' impresario Moreno ha firmato lunedì scorso il contratto col Sinico. Non sappiamo ancora quali saranno gli esecutori.

Riteniamo che lo spartito, ricco di veri pregi musicali, otterrà un bel successo, specialmente se avrà un protagonista all' altezza del suo non facile compito; ciò che non fu il caso a Trieste.

Noi lo auguriamo sinceramente all'egregio maestro.

Arresto importante. Nella prima festa di Pentecoste si era sparsa la voce di un arresto importante praticato da questa Direzione di polizia nella persona d'un francese ricercato dalle autorità di Parigi quale presunto autore di un assassinio.

Assunte informazioni sul fatto, abbiamo rilevato che il forastiero venne arrestato per sospetto in genere, perchè privo di passaporto; ora però egli si troverebbe all' ospedale al riparto chirurgico, e verrebbe sorvegliato costantemente.

A quanto rileviamo, l' autorità di qui scrisse a Parigi per avere dilucidazioni in proposito. Noi ne terremo informati i nostri lettori.

Corsi di perfezionamento. Il sig. barone Rosario de Currò, presidente del Comitato promotore delle lezioni di perfezionamento, si compiacque di rimettere, come ogni anno, al signor professore Em. Edeles, dirigente di queste lezioni, l'importo di f. 50 per essere distribuito fra gli alunni più meritevoli, privi di beni di fortuna.

Funerali. Iermattina, alle dieci, ebbero luogo le esequie del compianto cav. Eugenio Richetti, morto venerdì sera dopo lunghe sofferenze.

Ai funerali prese parte una grandissima parte della cittadinanza, amici e conoscenti dell'estinto, che stimavano in lui le belle doti del cuore e l' attività indefessa. I civici vigili e le guardie urbane facevano spalliera. Il carro mortuario, coperto dalle ghirlande offerte

---

ARTURO ARNOULD. — 32

La Principessa Belladonna

— Sì sì, non sono ancora finite, mormorò il conte e confesso che amerei quest' inverno; ricomparire inaspettatamente nel mondo parigino dove da due o tre anni mi sono lasciato un poco dimenticare.

— Pareva che vi foste ritirato come Achille nella sua tenda, signor conte ed io lo deploravo. Sono felice di vedere che vi decidete a mantenere la vostra sovranità.

— Ero un po' stanco, un po' nauseato. Sempre la stessa cosa... Sempre gli stessi successi... le stesse creature che si sanno a memoria, anche prima d'averle... sfogliate... Ma qui, è un'altra cosa. Sarebbe una novità, e, se non mi inganno, c' è un candore unito ad una bellezza straordinaria...

Il conte si alzò. Gli brillarono gli occhi, una specie d' ardore giovanile gli animava il volto.

— Giustino, vi do congedo assoluto, riprese, per ventiquattr' ore, o più se è necessario. Ma non perdete un minuto.

Giustino s' inchinò ed uscì.

Rimasto solo, il conte stette un istante pensoso, poi mormorò:

— Diamine! Diamine! Ch'io sia caduto nel laccio?

Fece due o tre giri nell'ampio studio e continuò:

— Ebbene, sarebbe bello. Non soltanto Odetta è deliziosa, ma avrò la gioia di mandare a monte i disegni della principessa Belladonna, qualunque siano, e di prendere la rivincita su lei. Bisogna che questa cosa riesca. Riuscirà.

XV

Il primo ballo.

La sera di quello stesso giorno c'era gran riunione al castello di Malvoix, dove il conte si adattava a passare alcune settimane ogni autunno, a condizione di portarvi tutto il rumore e tutto il movimento della vita parigina.

La dimora signorile era abbastanza vasta per dare ospitalità ad un bel numero d' amici, che trovavano alloggio e tavola; inoltre il gran nome di Malvoix e la sua ricchezza ancora considerevole, malgrado le brecce profonde che vi avevano fatte il giuoco, i cavalli e le donne, facevano sì che tutte le famiglie aristocratiche, a venti leghe in giro, consideravano un dovere ed un onore assistere alla festa notturna dove Gontrando sfoggiava tutto il lusso e tutto il buon gusto d'un vero gentiluomo.

Appena cominciò ad imbrunire, nel vasto cortile interno trasformato in giardino inglese, per la circostanza, era una sfilata non interrotta di carrozze, che conducevano delle intere famiglie, e deponevano sotto una larga tenda, ornata di cespugli e di verdura, gli uomini in abito nero, le signore scolacciate.

Alle nove precise, il gran salone medioevale, ornato dei ritratti di famiglia e degli arazzi, ingombro di fiori e di piante esotiche, vivamente illuminato da una profusione di candele rosee, apriva le sue porte alla folla dei ballerini.

L' antica sala d' armi che lo precedeva colle sue panoplie appese alle pareti, serviva da *buffet* in aspettativa della splendida cena, apparecchiata nella sala da pranzo in legno scolpito di vecchia quercia autentica, dove tutti gli invitati dovevano sedere al tocco.

Se un ballo è sempre un gran pensiero per qualunque donna che non ha rinunciato alla speranza di piacere, è una vera battaglia per la donna che ama e si sente amata, per quella che, commossa, pensa guardandosi nello specchio:

— Sarò la più bella ai suoi occhi? Nessuna altra mi cancellerà, se non dal suo cuore, almeno dalla sua mente, anche solo un minuto?

Qualunque donna sincera dirà, a meno di non essere una civetta fredda e senza cuore, che il ballo è l'amante, usando questa parola nel suo senso primitivo, che significa: l' uomo amato e che ama.

Si capirà dunque qual fosse la commozione di Adriana, quando dava un ultimo sguardo allo specchio e domandava un ultimo consiglio alla cameriera.

Si aggiunga che era il primo passo, non essendo ancora stata presentata in società, che era la prima volta che farebbe vedere le braccia nude, in una di quelle abbigliature ingegnose con le quali una donna deve essere ben brutta e sfavorita dalla natura per riuscire disaggradevole.

Adriana invece era seducente nel suo abito bianco ricamato di perle, ornato d'una semplice corona di rose, che, partendo dalla spalla sinistra, traversava la vita in diagonale ed andava a finire tra le pieghe dello strascico di raso.

Sebbene non avesse ancora diciotto anni, Adriana era già formata, e molto donna.

Di statura un po' alta, aveva l'estremità fini, il collo flessibile e grazioso, le braccia d' un disegno inappuntabile, che rivela la nobiltà; e la sua bella testa da bruna, dallo sguardo profondo, il suo profilo un po' severo, la tinta calda della sua pelle, dovevano assicudue grosse perle alle orecchie gentili, un solo braccialetto d'oro liscio al polso sinistro, disopra al guanto non molto lungo e scuro, secondo l' ultima moda, completavano la sua toletta.

Nei capelli neri, rialzati dietro sulla nuca graziosa dalle tinte fulve, a riccioli sulla fronte dove le sopracciglia fini disegnavano un bell'arco, non aveva altro ornamento che una rosa come quelle del vestito.

— State benissimo, signorina, concluse la cameriera, e farete molte conquiste questa sera.

Un lampo brillò nelle pupille nere della fanciulla. Per lei „far molte conquiste“ voleva dire piacere a Raoul.

Perchè, se parlando diceva il signor Raoul Renaud, da un pezzo nel suo pensiero lo chiamava semplicemente Raoul.

— Come mi trovi? - esclamò volgendosi verso sua sorella, che entrava appunto a prenderla, per condurla nella sala da ballo.

— Adorabile addirittura, disse Adele baciandola. Via, voltati, ch'io possa ammirarti.

rarle il trionfo ch'ella vagheggiava, ed al cui pensiero era già commossa, ed aveva le guance colorite.

Un semplice filo di perle al collo,

(Continua).

alla famiglia del decesso, era preceduto da un altro carro portante un numero stragrande di corone, fra cui si notavano quelle offerte dalle varie Compagnie d' Assicurazioni, essendo stato, com'è noto, il Richetti uno degli assicuratori più anziani della città nostra.

I cordoni del carro mortuario erano tenuti dai signori: Combi, Vierthaler, Biasoletto, Raff. Luzzatto, rappresentanti il Consiglio municipale, e dai signori Carlo Conighi, Giuseppe Mondolfo, cav. Enrico Neumann e Gius. Besso, rappresentanti le Camere d'Assicurazione.

Giunto il corteo al cimitero israelitico, il cadavere venne deposto nella cappella ardente dove, dopo le funzioni rituali, l'on. Vierthaler tenne una breve allocuzione nella quale tessè l' elogio del defunto nel suo amore al benessere della città nativa e nella sua attività d' instancabile lavoratore. L' on. Raff. Luzzatto poi, in un lungo discorso, fece emergere con calde parole le doti del cuore e le virtù domestiche del Richetti.

Condoglianze. Il Consorzio di risparmio degli addetti al Corpo dei vigili, nell'ultima seduta votò un atto di condoglianza per la perdita del sig. dott. Eugenio cav. Richetti, socio onorario del Consorzio.

L' esposizione delle rose. La Esposizione delle rose fu frequentata di questi giorni da moltissima gente. Il publico é composto di ragazze amanti delle rose dagli effluvii soavissimi e di giovani amanti... della botanica.

Congresso. La rappresentanza della Società anonima proprietaria del *Tergesteo* terrà il suo congresso generale il giorno 31 agosto alle 5 pom.

Atterrati da una vettura. L' altra notte una vettura publica tirata da un cavallo percorreva la via della Barriera Vecchia con tanta velocità che due individui che passavano per quella contrada ne furono atterrati.

Sono il giornaliero Antonio Pontoni ed il fabro Edoardo Francescutti, i quali per buona sorte rimasero illesi.

A cassetto della vettura c' era il cocchiere Riccardo P.

Cose da villaggio. Non sempre la più sconfinata libertà è indizio di civile progresso, ma spesso leggi che possono anche apparire restrizioni individuali, fatte severamente rispettare caratterizzano l' alta coltura di un popolo. Non siamo noi quelli che cercano inceppare l' attività di singoli, dalla quale essi traggono anche onesto lucro o semplice sostentamento all'esistenza; ma quando la loro operosità si circoscrive in un campo che limita quella degli altri allora certamente una voce si deve levare che protegga chi nei suoi interessi personali si trova leso.

Da alcuni giorni sulle vie non selciate della città stazionano a lunghi intervalli camelli, dromedari, scimie, capre cavalli ecc. che coi loro condottieri fanno poi della publica via publico circo e serraglio insieme.

E chi intende passare di là o deve famigliarizzarsi con tutte quelle bestie, o deve attendere che la carovana proceda, o infine, deve cangiar rotta al suo cammino.

Certi spettacoli, sono oggi ammessibili nei villaggi soltanto dove la presenza di un camello o di un orso giovane, è un vero avvenimento.

Ma a Trieste... via, ce ne son tante scimie che accennarle alla publica ammirazione è davvero un' ironia.

L' „Otello" sospeso. La malattia di Tamagno che, come abbiamo narrato iersera, ha obligato l' impresa a sospendere la rappresentazione dell'*Otello* a Venezia, è una forte infreddatura congiunta a catarro bronchiale.

L'impresa avrebbe voluto che Tamagno si impegnasse almeno per giovedì di sostenere la sua parte, ma l' artista, che ha i bronchi fortemente irritati, ha dichiarato che gli era impossibile.

Chiusa di un dibattimento per furto. Il giorno 3 maggio scorso veniva prorogato il dibattimento per crimine di furto in confronto del pregiudicato Antonio Bradas, detto *Zaneto de Baco*, triestino, d'anni 25, in seguito ad un incidente sollevato dal P. M.; e, cioè, avendo il testimonio Schubert fatto una deposizione differente dal suo esame dinanzi al giudice istruttore, il P. M. chiese l' arresto di detto testimonio e la proroga del dibattimento per ulteriori indagini, affine di scoprire eventuali complici dell' accusato.

Lo Schubert venne accusato di falsa deposizione in giudizio; ma dall' inquisitoria essendo risultato che presso il giudice istruttore lo Schubert venne assunto soltanto *informativamente*, il P. M. decideva di desistere dall' accusa in suo confronto.

Le ulteriori indagini poi per eruire eventuali complici del Bradas non condussero ad alcun risultato, per cui ieri fu ripreso, in confronto di esso Bradas, il dibattimento per crimine di furto.

Nella notte dal 20 al 21 febraio a. c. veniva da ignoti ladri scalata una finestra dell'abitazione chiusa di Francesco Brandolin, in via della Fornace, e vi rubarono: un orologio, un paio di stivali alti, un *sacchetto*, due paia di calzoni ed un vestito d'arlecchino: il tutto valutato f. 94.

Partecipato il furto avvenuto all' autorità di p. s., il sig. Tis s' incaricò di scoprirne gli autori. Saputo egli come tra gli effetti rubati c' era un vestito di Arlecchino, s' imaginò che quello doveva essere stato venduto a qualche noleggiatore di vestiti da maschera e visitò pertanto i negozi di codesti industrianti; interrogò, tra altri, certa Maria Frammalico e questa dichiarò d' aver comperato infatti un vestito d'Arlecchino per f. 1.50, che venne poi riconosciuto per quello stato rubato al Brandolin. La Frammalico diede al sig. Tis i connotati del *giovine* che le aveva venduto il vestito, dai quali il funzionario arguì chi fosse il ladro, poichè quei connotati s'attagliavano esattamente ad un pregiudicato di sua conoscenza - all' accusato Bradas. Questi frequentava la casa del sunnominato Schubert, ch'è un individuo il quale - seppure incensurato - non gode la miglior fama del mondo. Recatosi inopinatamente in quella casa, vi trovò il Bradas, lo Schubert e un certo Riosa, pregiudicato, il quale alla vista del sig. Tis si nascose sotto un letto. Tutti e tre costoro vennero arrestati, ma in confronto dei due ultimi l' autorità dovette desistere dalla persecuzione legale, non essendosi potuto raccogliere prove sufficenti a loro carico.

Il Bradas, per parte sua, negò sempre. A vendere il vestito da maschera alla Frammalico era stato lo Schubert, il quale nel suo primo esame disse di esserne stato incaricato dal Bradas. Questo bastò per mandare all'aria le negative dell' accusato.

Tanto al dibattimento del 3 maggio, quanto a quello di ieri, lo Schubert modificò la sua deposizione, dicendo, cioè, non più che il vestito gli era stato consegnato dal Bradas, ma bensì da un *giovine rosso.*

Dalle reticenze di codesto testimonio il P. M. dedusse che tra esso e l'accusato dovesse rocorrere delle intelligenze, percui domandò che contro le Schubert venisse proceduto per complicità nel reato in pertrattazione.

La Corte, ritenendo che la prima deposiziona dello Schubert fosse stata la veridica, quelle posteriori invece doversi considerare come fatte sotto una coercizione per timore di rappresaglie, dichiarava colpevole il Bradas e lo condannava a 18 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Trippe s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena ore $6^1/_2$ pom. Subbiotti al sugo s. 10, Polenta con gollas s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1741.

Bollettino della mortalità. Da domenica 22 a tutto sabato 28 maggio. Numero dei morti: Maschi 37, femine 44. Totale 81. Età dei morti: 0—1 18, 1—5 anni 17, 5—20 anni 17, 20—30 anni 6, 30—40 anni 6, 40—60 anni 7, 60—80 anni 5, oltre gli 80 anni 5, ignota 0. - Cause dei decessi: Vaiuolo 7, difterite e croup 2, tisi polmonare. 17, pleuro pneumonite e bronchite 6, altre infezioni 1, enterite 3 apoplessia 5, altre malattie 40.

Dalla finestra. Dal quarto piano della casa N. 4 in via San Giovanni, ove abita la signora L. venne a cadere ierimattina sulla via sottoposta un ferro da stirare, senza però colpire nessuno.

Il baule di una signora. Iermattina il baule di una signora forestiera proveniente da Fiume venne rubato dal piroscafo del Lloyd „Cattaro".

Nel baule c' erano parecchi effetti di vestiario. — Ladri ignoti.

Infedele. Ieri mattina un tale, certo P., triestino, addetto quale agente presso la Ditta P.; incassava dal calzolaio Carlo M. l'importo di tre fiorini per merce venduta a pagamento rateale. Ma scambio di versare il denaro incassato al principale, se lo trattenne, consumandolo in gozzoviglie.

Venne denunciato per infedeltà all'autorità di publica sicurezza.

Rissa e ferimenti. Lunedì scorso, alle due del mattino, alcuni individui trovarono dei dissensi in una casa in via delle Mura. Usciti di là, il litigio, causato da gelosia, prese proporzioni più serie, e due litiganti ne uscirono con delle ferite. Certo Francesco Schenke venne ferito con arma da taglio alla testa ed alla coscia sinistra, e certo Francesco Dassoville, francese, tornitore, riportò due ferite da taglio piuttosto gravi.

Minimae. Ieri verso il mezzodì, in Piazza grande, il facchino Antonio T., da Trieste, d'anni 55, con atti sconci scandalizzava i passanti.

Comparse le guardie, lo condussero alla Polizia.

Ogni giorno una. Tra due ubriachi, in una bettola.

— Andiamo, via; vieni con me; hai bevuto abbastanza.

— Bevuto abbastanza, io!? — dice l'altro con accento sdegnoso; — qualche volta bevo troppo; ma non mai abbastanza.

La donna in Russia. Da una raccolta di proverbi russi del sedicesimo secolo: „La donna ha i capelli lunghi e la ragione corta. - Ama la moglie come la tua anima, ma scuotila come un pero. - Bastona tua moglie prima di pranzo e di nuovo prima di cena. - La donna non è un vaso e non si romperà (sottinteso „se tu la bastoni") - Chi crede alla propria moglie non vivrà tre giorni. - Il cane é più intelligente della donna, non abbaia contro il suo padrone. - Davanti alla donna, Satana non è che un povero ingenuo. - La donna è due volte cara, quando entra nella casa, e quando la si porta via (morta) dalla casa. - La gallina non è un uccello, la donna non è un uomo (cioè un essere umano). - Prima di andare alla guerra fa una preghiera, prima di andare in mare fa due preghiere, prima di prender moglie fa tre preghiere."

I russi di quei tempi non potranno essere, in verità, tacciati di soverchia galanteria.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 31, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 282.50 Ungherese 4 0/0 102.55 nominale.

Francoforte 31. Borsa serale. Credit 226.50 Staatsbahn 179.75. Lombarde 59 1/2. Ferma.

Borsa del 31 maggio. Continua l'aumento nei Greci che vengono pagati a prezzi assai più alti della Borsa. Ferma da Parigi l'Italiana a 99.20. Berlino pure sostenuto.

Listino. Napoleoni 10.07 — a 10.08 — Zecchini 5.88 a 5.90. Lire sterline 12.66 a 12.68. Lire turche 11.38 a 11.39. Londra 126.85 a 127.25. Francia 50.30 a 50.40 Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.85 a 49.95 Banconote germaniche 62.25 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4 % 102.25 a 102.50 detta in carta 5% 87.90 a 88.10, Credit 241.— a 282.— Rendita italiana 97 a 97 1/8 per fine giugno.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi e gentili persone che presero parte all'immenso dolore per la irreparabile perdita del loro padre

LUIGI.

Fratelli e sorelle Pollanz.

RINGRAZIAMENTO

Alle eccelse Autorità, all'inclito Consiglio della città, alle Corporazioni ed a tutti i pietosi che partecipando al suo ineffabile lutto vollero tributare gli estremi onori al suo amatissimo Capo

EUGENIO cav. RICHETTI

rende riconoscentissima le più vive grazie

Trieste, 31 Maggio 1887.

LA FAMIGLIA.